

[*gradito*] a Dio uno spirito compunto; un cuor contrito ed umiliato Dio non lo disprezzerà ⁽¹⁾.

Imitando questi esempi, cerchiamo la pace.

XIX. 1. L'umiltà e l'abbassamento di questi uomini così grandi e onorati da tali testimonianze ha reso migliori, per mezzo dell'obbedienza, non solo noi, ma anche le generazioni che ci precedettero e tutti coloro che accoleranno la parola di Dio con timore e schiettezza. 2. Fatti partecipi di così numerose e grandi e gloriose azioni, affrettiamoci a quella mèta di pace che ci fu proposta fin dal principio; teniamo fisso lo sguardo al Padre e Creatore di tutto l'universo e stiamo attaccati ai suoi magnifici e sublimi doni, sorti dalla pace, e ai suoi benefici ⁽²⁾. 3. Contempliamolo con il pensiero e osserviamo con gli occhi dell'anima la sua volontà longanime; riflettiamo quanto Egli si mostri clemente verso ogni sua creatura.

L'armonia del mondo e l'ordine della natura dimostrano che Dio ama la pace e la concordia; di qui deriva a noi gran copia di beni.

XX ⁽³⁾. 1. I cieli, messi in moto dal suo ordine, gli si sottomettono in pace. 2. Il giorno e la notte compiono il corso da Lui prescritto, senza impedirsi a vicenda. 3. Il sole, la luna e i cori degli astri, secondo la disposizione sua, percorrono in armonia e senza alcun deviamiento le orbite loro assegnate. 4. La terra feconda, docile alla sua

⁽¹⁾ Ps., L, 3-19.

⁽²⁾ Per esortare alla pace e all'ordine, Clemente incomincia a parlare dell'armonia dell'universo.

συντετριμμένον· καρδίαν συντετριμμένην καὶ τεταπεινωμένην ὁ θεὸς οὐκ ἐξουθενώσει.

XIX. 1. Τῶν τοσούτων οὖν καὶ τοιούτων οὕτως μεμαρτυρημένων τὸ ταπεινώφρον καὶ τὸ ὑποδεδεῖς διὰ τῆς ὑπακοῆς οὐ μόνον ἡμᾶς, ἀλλὰ καὶ τὰς πρὸ ἡμῶν γενεὰς βελτίους ἐποίησεν, τοὺς τε καταδεξαμένους τὰ λόγια αὐτοῦ ἐν φόβῳ καὶ ἀληθείᾳ. 2. Πολλῶν οὖν καὶ μεγάλων καὶ ἐνδόξων μετελινθότες πρόξεων ἐπαναδράμωμεν ἐπὶ τὸν ἐξ ἀρχῆς παραδεδομένον ἡμῖν τῆς εἰρήνης σκοπόν, καὶ ἀτενίσωμεν εἰς τὸν πατέρα καὶ κτίστην τοῦ σύμπαντος κόσμου καὶ ταῖς μεγαλοπρεπέσι καὶ υπερβαλλούσαις αὐτοῦ δωρεαῖς τῆς εἰρήνης εὐεργεταῖς τε κολληθῶμεν. 3. Ἰδῶμεν αὐτὸν κατὰ διάνοιαν καὶ ἐμβλέψωμεν τοῖς ἑμμασιν τῆς ψυχῆς εἰς τὸ μακρόθυμον αὐτοῦ βούλημα· νοήσωμεν, πῶς ἀόρητος ὑπάρχει πρὸς πᾶσαν τὴν κτίσιν αὐτοῦ.

XX. 1. Οἱ οὐρανοὶ τῇ διοικήσει αὐτοῦ σαλευόμενοι ἐν εἰρήνῃ ὑποτάσσονται αὐτῷ· 2. ἡμέρα τε καὶ νύξ τὸν τεταγμένον ὕπ' αὐτοῦ δόμον διανύουσιν, μὴδὲν ἀλλήλοις ἐμποδίζοντα. 3. Ἡλιός τε καὶ σελήνη, ἀστέρων τε χοροὶ κατὰ τὴν διαταγὴν αὐτοῦ ἐν ὁμονοίᾳ δίχα πάσης παρεμβάσεως ἐξελίσσουσιν τοὺς ἐπιτεταγμένους αὐτοῖς ὁρισμούς. 4. Ἡ

⁽³⁾ Molte espressioni di questo capitolo si trovano in un Prefazio alla Messa riportato dalle *Constit. Apost.*, VIII, 12.